

ta non ti il sa
ed essa fu con
«Dio ti ha benede
bambino che avrai!
madre del mio Signore
il tuo saluto, il tuo
che hai avuto fiducia nel
compiere ciò che ti ha ann
⁴⁶Allora Maria disse:
Grande è il Signore

appuntamento all'incrocio

inSieme

UNUS PANIS
UNUM CORPUS





BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA
DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO
Anno XIII - n. 2 - ottobre 2010

Riproduzione dei testi solo con autorizzazione.

Direttore responsabile:
Fuccaro Maria Grazia

Gruppo di redazione:
Bettuzzi Mons. Ivan
Comisso Italo
Donada Pierino
Lubrano Francesco
Forte Emanuele
Pandolfo Gino
Piciocchi Eros
Pilosio Gianfranco
Scaini Elena
Spagnolo Laura
Virgili don Ilario

Progetto grafico:
Lunazzi Giovanna
Scaini Elena

Impaginazione:
www.gio-lunazzi.com

Stampa
Litografia Ponte, Talmassons

3 EDITORIALE

L'arciprete Mons. Ivan Bettuzzi
Appuntamento all'incrocio

5 LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO DI UDINE

"ASCOLTA, FIGLIO, LE MIE PAROLE
per essere una Chiesa guidata
dalla Parola di Dio"

7 Appunti per un progetto pastorale

8 CONSIGLIO PASTORALE Verso i nuovi consigli

10 Proposte pastorali 2010 - 2011

11 Trasferimenti degli uffici parrocchiali

12 Don Ilario Virgili "Conoscersi per imparare ad amare Cristo"

13 Celebrazioni di Tutti i santi e commemorazione dei fedeli defunti.

14 FORANIA Zone Pastorali

14 Diploma in organo di Daniele Parussini

15 Padre Pietro Alessio, sacerdote oblato di San Francesco di Sales

16 Cronaca parrocchiale

22 SCUOLA DELL'INFANZIA Alessandra Ganzini - Giuliana Ragogna Da giugno a settembre 2010... e oltre

24 GRUPPO MISSIONARIO Licio De Clara A possibile mission

26 STORIA Flavio Vidoni Torna nella Pieve di Codroipo l'antico bacio delle croci

28 Celebrazione dei sacramenti e catechesi

30 INFO

31 ANAGRAFE PARROCCHIALE

L'arciprete
Mons. Ivan Bettuzzi

Appuntamento all'incrocio

Non ci avevo mai pensato al significato del nome della nostra città: **Codroipo**. Gli studiosi derivano la sua radice da *Quadruvium*, incrocio o da *Quadruviæ*, divinità protettrici degli incroci più importanti.

«In ogni caso, nel nome Codroipo rimane forte il senso dell'incrocio e dell'incontro, del passaggio e dello scambio». Non mi sembra un dettaglio accademico risalire all'etimologia del luogo in cui viviamo, perché ritengo che ogni nome racchiuda in sé una storia e una vocazione. Codroipo: luogo di incontro, quindi, crocevia di esistenze che trovano qui un punto di contatto. Mi sembra suggestiva anche l'immagine antica di divinità protettrici, quasi a sottolineare la dimensione misteriosa, trascendente, di ogni relazione umana. A testimonianza del valore simbolico della strada, con i suoi bivi e i suoi incroci, ci viene incontro la Scrittura. **C'è nella Bibbia uno stradario esteso**, sulle cui mappe sono fissati incontri e dialoghi che hanno cambiato per sempre la storia di tante persone: l'incontro fra i profeti Elia ed Eliseo e lo scambio del mantello della sapienza; il viaggio della disperazione di Ruth e di Noemi, rimaste legate nell'amara sorte e per questo benedette da una nuova fortuna; la lunga traversata di Maria verso Ain Karem, dalla parente Elisabetta, e la danza di gioia del piccolo Giovanni, ancora nel grembo, all'arrivo della "Madre del suo Signore"... ma anche l'incontro con la Samaritana e la guarigione del suo



Croce astile
del Duomo
di Codroipo
recentemente
restaurata.

inSieme



cuore assetato d'amore; l'illuminazione degli occhi del cieco di Gerico e, sempre a Gerico, lo scambio di sguardi fra Gesù e Zaccheo e la vita di quest'ultimo, raggiunta e trasformata ... e poi l'incrocio dei passi sulla strada che da Gerusalemme porta a Emmaus e l'annuncio della Parola che offre una chiave nuova per la comprensione della Croce ... e ancora i viaggi di Paolo, Pietro e le infinite orme lasciate dai missionari del vangelo su tutte le strade del mondo ...

Anche alla luce di questo stradario biblico, credo che **nel nome che portiamo, "codroipesi", ci sia molto più della cifra di un'appartenenza geografica.** C'è piuttosto un importante mandato sociale, politico e religioso che intercetta gli sviluppi più recenti della nostra storia locale. Negli ultimi decenni c'è stata una crescita demografica senza precedenti che, con effetto "a cipolla", ha aggiunto quartieri e zone residenziali al nucleo antico. Si è così creata silenziosamente un'appartenenza multipla, con un rischio evidente: che ciascuno, inserito nel suo circuito, possa vivere indipendentemente dagli altri. Così l'incrocio può trasformarsi in un moderno svincolo di corsie a senso unico, che immette, senza interruzione, storie ed esistenze in un flusso che non prevede incontri e scambi.

Arrivando a Codroipo, ho avuto di primo acchito l'impressione di una realtà dove la gente si incontra, si conosce da sempre, si frequenta ... poi pian-piano, **mi sono accorto di una silenziosa complessità sociale**, invisibile ad un primo sguardo, che chiede nuove attenzioni e nuove progettualità. Il Consiglio Pastorale al mio arrivo lo aveva subito evidenziato, aggiungendo che anche nella comunità cristiana, vasta e articolata, ci possono essere pochi incroci

e tante rampe, fatte di impegni individuali di grande valore ma parallele e non comunicanti.

Da qui la prospettiva di questo nuovo anno pastorale. Con la carta topografica in una mano e la Scrittura nell'altra, siamo richiamati alla responsabilità di essere **codroipesi** non solo nel nome ma nell'identità, con le implicanze conseguenti di impegno e di direzione. L'occasione è data dal cambiamento, già in atto in parrocchia per l'avvicinarsi dei pastori, e sarà data anche dalle nuove amministrative

che riaccenderanno, di necessità, un dibattito politico che auspichiamo alto con al centro la "polis", la città appunto, le sue necessità ma anche le sue prospettive di crescita culturale e di progettualità sociale. Un'altra occasione ci è data infine dal tema dell'ascolto **"Ascolta, figlio, le mie parole"**, che l'Arcivescovo ha consegnato alle comunità locali perché **illuminate dalla Parola** sappiano incarnarsi efficacemente nella storia e nella geografia in cui il Signore le ha poste.



Ecco dunque la proposta: diamoci **appuntamento all'incrocio** e cerchiamo tutte le occasioni e le strategie possibili perché sia sottratta dall'anonimato la parte silente della nostra città e perché il nuovo che inconsapevolmente ospitiamo possa aggiungere tratti decisivi al volto della nostra comunità. Un appuntamento che la parrocchia è chiamata a vivere in due dimensioni: al suo interno, fra le diverse parti che la compongono e nella realtà sociale più ampia in cui è inserita. Un incontro però da mantenersi "laico", nel senso che tutti siamo chiamati a viverlo con apertura sincera, a partire da quello che siamo ma liberi da restrizioni ideologiche o pregiudizi. Così **Codroipo** rinnoverà il patto di fedeltà con il suo nome.

“Ascolta, figlio, le mie parole per essere una Chiesa guidata dalla Parola di Dio”

è il titolo della prima Lettera Pastorale che l'Arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato, ha donato alla Chiesa udinese.



“La consegna – ha detto nell’omelia - perché sia guida, durante il prossimo anno pastorale, ad un rinnovato impegno di ascolto della Parola di Dio nella nostra Arcidiocesi”.

Nell'**introduzione** della Lettera si legge: *“Mi sto rendendo conto che la diocesi di Udine e la sua gente friulana stanno vivendo un cambiamento morale e culturale molto profondo dal quale non si tornerà indietro. In 40 anni si è trasformato il modo di vedere e vivere la famiglia, i rapporti nei paesi; il legame con le tradizioni si è sempre più sfilacciato specialmente nelle giovani generazioni; il senso di appartenenza alla parrocchia è diminuito anche se essa resta uno dei principali punti di riferimento; si respira un’aria di indifferenza nei confronti della fede e della pratica cristiana... Il popolo friulano (come peraltro tante altre popolazioni in tempo di globalizzazione) si è come un po’ smarrito e ricerca una nuova identità fondata su punti di riferimento sicuri e condivisi, su valori che diano senso all’esistenza, su legami comunitari forti e solidali...”*

Personalmente sento questo momento di crisi e di travaglio della Chiesa e del popolo friulano come un forte stimolo a pensare in grande, ad osare con coraggio, a rinnovare la speranza. È un momento in cui non possiamo sbagliare strada negli orientamenti e nelle scelte che prenderemo.

Ecco, allora, la grande domanda: chi ci indicherà la strada giusta? Senza esitazione dico: la Parola di Dio... Mettiamoci anche noi in attento ascolto della Parola di Dio e lo Spirito Santo ci mostrerà la strada per una feconda rinascita della nostra Chiesa e del suo popolo”.

Per saper ascoltare la Parola di Dio bisogna, però avere l’orecchio allenato, ed ecco che nella **prima parte** della Lettera, l’Arcivescovo detta alcune condizioni di fondo per far sì che l’ascolto sia vero, fecondo e lasci traccia nel cuore. Intanto per ascoltare la Parola di Dio è necessario saper ascoltare, prima, la parola degli uomini.

“L’attitudine all’ascolto è frutto di un vero allenamento che, forse, è particolarmente necessario nella nostra epoca che ha visto aumentare a dismisura i mezzi di comunicazione e crescere,

paradossalmente, un senso di solitudine nel cuore delle persone - sottolinea l'arcivescovo -. Mai le persone sono state immerse dentro una simile alluvione di parole dette o scritte che quasi ci travolgono ma non creano comunione e amicizia profonda tra le persone...

C'è come una smania di dire e di scrivere con ogni mezzo, ma minore è il coraggio di ascoltarsi, di stare uno di fronte all'altro, di guardarsi negli occhi, di impegnarsi in una comunicazione profonda. Si preferisce ormai comunicare a distanza perché il dialogo diventa meno impegnativo. È, però, una comunicazione povera, tra due cuori soli che non vogliono accogliersi e impegnarsi seriamente l'uno con l'altro....

Un'altra nemica moderna dell'ascolto è l'agenda piena di impegni che costringono a rapporti frettolosi e superficiali, a parole scambiate come in corsa senza il tempo di fermarsi...

In una società di persone che non sanno fare silenzio e ascoltarsi la parola muore; diventa chiacchiera superficiale e vuota".

Mons. Mazzocato è convinto che **saper ascoltare le parole degli uomini è una condizione base per accogliere la Parola di Dio** e che se impariamo le condizioni per accogliere e meditare la Parola di Dio diventiamo più capaci di ascoltare le persone: *"Noi ascoltiamo Gesù risorto che parla nella sua Chiesa e ai suoi discepoli attraverso le pagine della Sacra Scrittura"* scrive mons. Mazzocato avvertendo che come accade nel dialogo fra due persone così anche *"il dialogo con Gesù chiede alcune condizioni spirituali"*. Rifacendosi alla parabola del Semiatore ricorda che anche il seme della Parola di Dio non può attecchire se non trova un terreno preparato. E mons. Mazzocato indica nella sua Lettera pastorale le condizioni. Innanzi tutto isolarsi dal rumore, dalla distrazione e dalla fretta per fare silenzio in se stessi; ascoltare la Parola con costanza e fedeltà; sradicare l'erba cattiva di preoccupazioni, desideri, degli assilli dell'agenda; e poi non ascoltare la Parola di Dio come una qualsiasi parola umana.

Nella **seconda parte** della Lettera pastorale l'Arcivescovo offre indicazioni pastorali concrete a tutti i membri della Chiesa di Udine perché durante quest'anno pastorale organizzino occasioni di preghiera e meditazione della Sacra Scrittura. Esse potranno essere inserite all'interno del consueto programma di incontri o create appositamente. In sintesi:

- **Le comunità cristiane:** nelle SS. Messe la Parola non venga solo letta ma "proclamata" in modo autorevole ed efficace, introducendola in modo solenne; venga "spiegata" bene dal ministro incaricato dalla Chiesa; venga accolta dall'assemblea con adeguato tempo di raccoglimento e silenzio.

- **I consigli pastorali e i laici impegnati:** inizino sempre i loro lavori con la preghiera e l'ascolto della sacra scrittura.

- **Le famiglie:** in ogni casa ci sia il libro della Sacra Scrittura collocato in un luogo di rilievo, con sussidi adatti anche ai più piccoli. Gruppi di fidanzati e coppie si allenino insieme all'ascolto.

- **Bambini, ragazzi e giovani:** si propongano esperienze di contatto diretto con la Parola di Dio creando incontri adatti a loro;

- **Associazioni ecclesiali:** offrano una convincente testimonianza della forza della Parola per una conversione e un rinnovamento della vita.

- **Sorelle e fratelli consacrati:** dalla loro testimonianza sgorgi il fresco profumo del Vangelo. Tanto atteso dalle molte anime intossicate dallo smog del materialismo. Le loro comunità siano, prima di tutto, comunità di ascolto personale e comunitario

della Parola di Dio.



Appunti per un progetto pastorale

In questi mesi la nostra comunità si è spesso incontrata nei suoi gruppi e nei diversi luoghi di confronto per disegnare il suo cammino futuro. Ogni Comunità cristiana deriva prima di tutto le coordinate del suo cammino dall'ascolto della Parola del Vangelo ma poi anche dall'ascolto della storia nella quale è collocata da Dio per esercitare la sua funzione missionaria.

Guardando alla vasta realtà di Codroipo sono stati evidenziati tre nuclei fondamentali che caratterizzano tre priorità che vorremmo costituissero altrettanti obiettivi verso cui far convergere il cammino dei singoli e dei gruppi.

✓ **Identità sociale.** I grandi cambiamenti che Codroipo ha vissuto in questo ultimo decennio rendono necessaria una nuova comprensione del territorio per cogliervi le novità e le provocazioni: una forte espansione demografica, l'immigrazione nazionale e internazionale, le mutate condizioni economiche dovute alla recente crisi mondiale pongono domande nuove e offrono nuove prospettive che chiedono di riformulare un progetto pastorale più aggiornato.

✓ **Chiesa, comunità cristiana, ministerialità dei pastori e dei laici.** Il cammino pastorale della Chiesa Friulana di questi ultimi anni, il sensibile calo dei sacerdoti in servizio, la chiamata ad un più consapevole coinvolgimento dei fedeli laici nelle attività e nella gestione della vita delle parrocchie... richiedono un nuovo approfondimento teologico-pastorale. È urgente che chi si offre o viene chiamato per un servizio pastorale comprenda la radice teologica del proprio ministero che non è un'appendice all'attività del sacerdote ma ha una natura ed una finalità propri.

✓ **Evangelizzazione.** Molte attività procedono per inerzia e sono più frutto di una tradizione che di una consapevole azione missionaria della parrocchia. Vanno recuperati ed annunciati i contenuti dell'annuncio cristiano a partire dal messaggio essenziale (Kerygma): Gesù Cristo, morto e risorto, "lumen gentium", luce dei popoli (vd. costituzione conciliare omonima). Tutte le attività devono essere ripensate a partire da questa duplice fedeltà: a Cristo crocifisso e Risorto, unica speranza; agli uomini del nostro tempo che hanno diritto di incontrarlo come luce che attraversa i veli della tristezza e della morte.

Si rendono necessarie alcune scelte di "stile"

✓ **Superamento della "cortina".** Attivare percorsi e progetti che rendano presente la comunità cristiana alla realtà sociale più ampia.

✓ **Rilanciare l'annuncio di una cristianità positiva,** il cui messaggio intercetti le domande reali dell'uomo contemporaneo e favorisca una prossimità autentica ed eloquente. Riscoprire la dimensione comunitaria nella "prossimità" fra i credenti ma anche con tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

✓ **Pastorale per ambiti e non per soggetti.** Necessità di ripensare e riorganizzare la vita parrocchiale passando da un approccio per categorie (bambini, giovani, malati ...) ad uno che individui gli ambiti e tenga in considerazione la famiglia come un ambito primario e centrale.

✓ **Ridistribuzione degli incarichi...** perché nessuno sia sovraccaricato di impegni o copra più funzioni. Questo in vista del rispetto della persona e di una maggiore collegialità pastorale. Queste idee stanno alla base di alcune scelte che già da questo autunno segneranno il passo del nuovo anno ormai iniziato. Verranno quindi consegnate al nuovo Consiglio Pastorale che le dovrà assumere come eredità del consiglio uscente per poter disegnare il cammino futuro.

Verso i nuovi consigli

A norma del diritto ecclesiastico i consigli pastorali e degli affari economici decadono automaticamente con l'ingresso del nuovo parroco.

Così è accaduto a Novembre dello scorso anno quando mons. Ivan Bettuzzi è stato nominato arciprete della parrocchia di Codroipo.

Consiglio pastorale

Come da prassi consolidata, il parroco ha prorogato tutti i consigli fino alla fine dell'anno pastorale, per permettere la conclusione di

tutte le attività parrocchiali già avviate all'inizio di settembre. Con il consiglio pastorale uscente sono stati individuati alcuni criteri per la nomina del Consiglio Pastorale che coordinerà le attività pastorali nel prossimo quinquennio. Si è scelto di non indire pubbliche elezioni, avvalendosi delle disposizioni diocesane relative all'elezione dei consiglieri (*Vademecum*, III §2), si è scelta una formula mista che prevede che una percentuale del consiglio sia composta per "cooptazione" che dà al parroco la facoltà di individuare alcuni «collaboratori pastorali e alcuni fedeli, stimati dalla popolazione per la loro fede, rettitudine e disponibilità». Una seconda parte del consiglio sarà composta dai delegati di ogni gruppo attivo in parrocchia. Il consiglio sarà così formato da 12 consiglieri cooptati, 15 delegati e 5 membri di diritto.

L'Arcivescovo nella Nota Pastorale "Il coordinatore parrocchiale" ha "aggiornato" i compiti del consiglio pastorale parrocchiale in questi termini:

«È necessario promuovere anche una rinnovata "figura" di consiglio pastorale parrocchiale. Esso dovrà essere formato non solo da alcuni membri "eletti" dai fedeli, ma prima di tutto dagli operatori pastorali della parrocchia (catechisti, animatori della liturgia, della carità, ecc.), o dai



Partecipanti
all'assemblea della
comunità per la
presentazione del nuovo
anno pastorale.

loro rappresentanti se la parrocchia è grande. Questo «rinnovato» consiglio pastorale non si limiterà a “consigliare” il parroco ma, sotto la sua guida, condividerà la responsabilità della parrocchia. In esso tutti i membri dovranno essere realmente corresponsabili della vita della comunità e protagonisti attivi dell'azione pastorale. In concreto, il consiglio pastorale parrocchiale:

1) promuoverà le relazioni tra i fedeli (ogni membro nel suo ambito di azione) e creerà rapporti di comunione e di solidarietà;

2) susciterà la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla vita della parrocchia e alla sua missione (cf. Ef 4, 11-13), per fare della parrocchia una comunità adulta, attiva e responsabile; diversamente rischierebbe di diventare un gruppo chiuso o un “gruppo di potere” che paralizza la comunità;

3) farà con il parroco o con il sacerdote responsabile della zona pastorale il programma parrocchiale annuale, in base al progetto pastorale foraniale e agli orientamenti diocesani;

4) parteciperà con tutti i suoi membri, uniti “in forma organica”, alla realizzazione del programma annuale; ogni membro del Consiglio svolgerà il suo compito, in base al mandato del parroco o del sacerdote responsabile di zona, in sintonia e in comunione con gli altri operatori. All'interno di questo consiglio pastorale “rinnovato”, responsabile e attivo, va scelto il

“coordinatore parrocchiale”» (n. 10).

Il Sinodo diocesano, come la Nota pastorale dell'Arcivescovo appena citata, ci ricorda che i problemi di cui deve occuparsi il consiglio pastorale parrocchiale non sono quelli economici, né quelli organizzativi, ma la comunione e la missione della parrocchia. Il consiglio pa-

storale parrocchiale è chiamato ad affrontare i problemi pastorali che rientrano nell'ambito della vita di comunione, dell'annuncio, della celebrazione, della testimonianza di carità.

Quali sono i compiti del consiglio pastorale parrocchiale?

(*Vademecum*, II §2,4)

Il Sinodo diocesano udinese V definisce così i compiti del consiglio pastorale parrocchiale:

“Compito del consiglio pastorale parrocchiale è quello di promuovere l'attività pastorale della parrocchia, di trattarne i problemi, di progettarne e verificarne le iniziative, in comunione con il vescovo e sulla base delle indicazioni che provengono dai consigli presbiterale e pastorale diocesani. In particolare, esso ha il compito di elaborare il programma pastorale annuale, in attuazione del piano generale della diocesi e del programma pastorale della forania, tenendo conto delle esigenze e delle necessità locali. Inoltre è chiamato a verificare e coordinare l'azione pastorale delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi parrocchiali e a promuovere la partecipazione di tutti i battezzati alla vita della comunità parrocchiale” (SDU 135).

Consiglio per gli affari economici

Analogamente al consiglio pastorale parrocchiale sta cambiando impostazione anche quello per gli affari economici. I criteri sono quelli della continuità, dell'innovazione e della differenziazione. La continuità è data dal mantenimento dei consiglieri che hanno rinnovato la loro disponibilità al servizio, l'innovazione è espressa nell'inserimento di alcuni membri giovani, di ambo i sessi.

La differenziazione è data dal trasferimento di alcuni membri, con l'aggiunta di alcuni professionisti, in una nuova commissione (esterna al consiglio) che seguirà direttamente i cantieri già attivi e quelli che sono in progetto. Sarà ricostituita una sorta di “Commissione edilizia” che ricalca la forma dell'antica fabbriceria del Duomo. Il consiglio per gli affari economici, a norma del diritto canonico, sarà approvato e nominato dall'Arcivescovo.

Proposte pastorali 2010-2011

Giornata Eucaristica settimanale:

Ogni giovedì dalle 8.30 alle 20.00, in Duomo sarà esposta l'Eucarestia per l'adorazione dei fedeli. Straordinariamente la S. Messa sarà posticipata alle ore 20.00 per permettere anche a chi è solitamente al lavoro di prendervi parte.

Ascolto della Parola:

Lectio divina sul Vangelo di Matteo come proposto dall'Arcivescovo. Sarà guidata dal parroco e si terrà normalmente il Martedì, ogni tre settimane, in oratorio.

Le date: 12 ottobre; 4 novembre (giovedì, causa sovrapp. 2 nov.); 23 novembre; 14 dicembre; 11 gennaio; 1 febbraio; 22 febbraio; 15 Marzo; 5 Aprile; 2 Maggio.

Visita e sacramenti agli ammalati e agli anziani.

Ministri: Parroco, Vicario, don Luigi, don Pasquale e ministri straordinari della Comunione. Gli ammalati vengono già visitati regolarmente dai ministri a cui sono affidati.

Il primo Venerdì del Mese, a rotazione, don Ivan e don Ilario visiteranno per gruppi gli ammalati in elenco, accordandosi con i rispettivi ministri. Chi desidera la visita dei sacerdoti e dei ministri straordinari della Comunione segnali la propria richiesta in parrocchia.

Esercizi Spirituali della Comunità: 21-25 Marzo

Non tutti possono uscire di casa per una settimana. Perciò sono nati in questi ultimi anni dei percorsi spirituali che trasferiscono il modello antico nel contesto della società urbana, post industriale... Pur coniugandosi con i tempi del lavoro e dell'impegno domestico, mantengono queste coordinate:

- ✓ Una settimana in cui prendersi cura della propria interiorità.
- ✓ Uno strumento ed un itinerario per scendere nella profondità di noi stessi.
- ✓ Un'esperienza di incontro con il Signore.
- ✓ Un aiuto per mettere ordine nella nostra esistenza.
- ✓ Un tempo intenso di ascolto della Parola di Dio.
- ✓ Un momento per ritrovare o per rinforzare il dono della fede.
- ✓ Una indicazione per capire dove andare.
- ✓ Una luce per scoprire la volontà di Dio su di noi.

Chi li condurrà?

Saranno predicati da Sara Staffuzza. Teologa nata a Trieste nel 1963. Ha concluso la Facoltà di Filosofia con indirizzo psicologico a Trieste e ha ottenuto nel 1997 la licenza in teologia orientale al Pontificio Istituto Orientale. Lavora come vicedirettrice nella casa editrice Lipa e nella pastorale diretta con colloqui, ritiri, esercizi spirituali.

Gruppo giovani famiglie:

Verrà organizzato un nucleo di giovani coppie per studiare e proporre un itinerario spirituale per famiglie giovani in Parrocchia. Chi volesse dare la disponibilità per questo importante progetto, sarà il benvenuto.



Trasferimenti degli uffici parrocchiali

Con la prima settimana di ottobre gli uffici parrocchiali (oggi in piazza Garibaldi) verranno trasferiti presso il piano terra lato est dell'oratorio con accesso da via Balilla o dal parcheggio retrostante il duomo.

Il trasferimento degli uffici è stato deciso dal consiglio per gli affari economici in quanto l'impianto di riscaldamento della canonica è ormai obsoleto ed è illogico sostituire la caldaia o sezionare per piani le tubature, in previsione del trasferimento nella nuova casa canonica nel giro di un paio di anni. Inoltre, da una analisi fatta sulle bollette degli ultimi anni, con il risparmio sulle utenze invernali (gasolio per riscaldamento in primis) per mantenere l'attuale sede degli uffici ad una temperatura accettabile, troveranno copertura le spese per i lavori di adeguamento dell'oratorio e anche la sistemazione dell'area esterna.

A questa motivazione di opportunità economica se ne aggiunge anche una di ordine "comunitario". Grazie ai lavori di sistemazione dei cortili esterni con la pavimentazione e il posizionamento di alcune panchine e giochi per bambini, che permettano la fruizione di tutti gli spazi esistenti, l'oratorio diventerà così il centro della vita parrocchiale (con gli uffici e le abitazioni dei sacerdoti), pastorale (con le aule del catechismo, le sale riunioni e conferenze) e aggregativa (con gli spazi per il "Progetto

Archè", il gruppi animatori, il gruppo giovani, il progetto Universitari, e i bambini e i ragazzi di Domenica insieme).

Nello specifico:

- nella sala più grande (in cui c'erano i calcetti e i ping-pong) verranno realizzati gli uffici di don Ivan e don Ilario;
- nella sala attigua (che ospitava le attività didattico-aggregative del doposcuola) troverà collocazione una sala riunioni;
- la saletta chiamata "sala compleanni", sarà riservata agli uffici amministrativi e archivio parrocchiale corrente;
- l'attuale segreteria-magazzino, opportunamente sistemata, diventerà la portineria e sala stampa.

Nella canonica di piazza Garibaldi rimarranno l'archivio storico parrocchiale, alcuni spazi da utilizzare durante i mesi meno freddi e il Centro di Ascolto Foraniale della Caritas (che con alcuni accorgimenti per il riscaldamento, visti gli orari di utilizzo ridotti rispetto agli uffici parrocchiali, riuscirà a garantire l'apertura attuale). Le attività di "Pomeriggi Insieme" (vedi pag. 29) si svolgeranno nell'edificio appena ultimato (1° lotto nuova casa canonica).

In seguito a questi trasferimenti non potranno più essere ospitati i compleanni che di solito si tenevano al piano terra. Rimane invariata la possibilità di festeggiarli a S. Valeriano.

Una volta ultimata la nuova canonica, gli attuali spazi verranno restituiti alle consuete attività aggregative.



Don Ilario Virgili

“Conoscersi, per imparare ad amare Cristo”

Saluto di don Ilario Virgili,
nuovo vicario parrocchiale,
alla comunità di Codroipo.

“Quale sarà il modo più corretto per presentarsi ad una comunità?”.

Mi sono fatto questa domanda più volte, quando mi è stato chiesto di scrivere per il nostro bollettino. Non accogliete questi miei pensieri come se dovessero farmi da “biglietto da visita”, perché non sono stato mandato qui tra voi “in visita”, ma per condividere una vita di fede e percorrere con voi un tratto di strada significativo che sia il più possibile segno concreto che il Regno di Dio è tra noi. Accogliete allora questi miei pensieri, come un desiderio di poter comunicare ciò che di più significativo potrò condividere con voi.

Quando mi è stato chiesto di venire a Codroipo come Vicario Parrocchiale, più volte ho temuto di non poter essere all'altezza di una realtà così grande, questo anche per il fatto che sono sacerdote da soli tre mesi. Con naturale trepidazione ho intensificato la preghiera, chiedendo al Signore l'aiuto necessario per intraprendere questa nuova “avventura” con slancio, spirito di servizio, fedeltà a Gesù e alla Chiesa.



18 luglio 2010.
Con la S. Messa delle
ore 11.30 ha avuto
inizio il mandato di
Don Ilario Virgili,
consacrato sacerdote
il 29 maggio scorso.

Ringrazio prima di tutto il Signore, perché colgo nella sua bontà e nella sua volontà, sperimentabili anche in questo nuovo incarico pastorale e ministeriale, un Amore vero, che permette a ciascuno di noi di essere persone libere, che possono vivere la vita in una dimensione fraterna e comunitaria, senza correre il rischio ormai comune, di ripiegarsi in se stessi in un individualismo che non arricchisce.

Con questa consapevolezza accolgo con gioia questo misterioso dono, per **essere** prima di tutto sacerdote con voi e per voi, prima ancora di **fare** il sacerdote per voi. Sono certo che nel tempo che trascorreremo assieme, la mia vocazione al sacerdozio si arricchirà; ci conosciamo poco ancora, ma una cosa è certa e ci accomuna: l'amore per Gesù Cristo, che può diventare la roccia su cui poggiare ogni nostra amicizia e collaborazione.

L'amore per Gesù, uomo libero e Figlio di Dio, che si concretizza nelle relazioni personali, nella vita parrocchiale e sociale, nei Sacramenti e nella carità, spero sia il punto di partenza e allo

stesso tempo di arrivo, per costruire insieme tutto ciò che di buono potremo fare, grazie alla nostra buona volontà e passione per gli altri, nel tempo che avremo a disposizione e che il Signore ci donerà; sapremo affrontare il **"fare"**, che a Codroipo non manca, se punteremo prima di tutto all' **"essere"**, per Cristo e per la comunità intera.

Credo molto nelle relazioni sincere e schiette, basate sul rispetto reciproco e la libertà evangelica, perché permettono di poterci conoscere nella verità che ha origine in Cristo e che non delude. Spero di potermi donare a voi nella carità, quella carità che il Vescovo Don Tonino Bello chiamava **"contempl-attiva"**, cioè contemplazione necessaria di un mistero, che allo stesso tempo necessita di azione concreta.

Assieme a Don Ivan, mi auguro che per tutti sia un tempo in cui impareremo a conoscerci, e, conoscendoci, impareremo ad amare insieme Cristo! In quest'ottica, i bilanci senz'altro positivi non si faranno attendere!

Celebrazioni di Tutti i santi e commemorazione dei fedeli defunti.

Domenica 31 ottobre 2010

15.00: Adorazione eucaristica e confessioni.

17.00: Canto dei primi vesperi di Tutti i Santi.

18.00: S. Messa Vespertina vigiliare di Tutti i Santi.

Lunedì 1 novembre

Celebrazioni eucaristiche con orario festivo.

15.00, in cimitero: celebrazione della Parola e benedizione delle tombe

20.00, in Duomo: Liturgia della luce e processione al cimitero.

Celebrazione attorno al simbolo del cero pasquale al quale saranno accesi i lumi che verranno posti sulla tomba dei propri congiunti.

Alla celebrazione sono invitate in modo particolare le famiglie che hanno avuto un lutto recente.

Martedì 2 novembre

Celebrazioni eucaristiche con orario feriale.

15.00, celebrazione della S. Messa nella cappella del cimitero.

20.30, in Duomo: Missa da Requiem di Mozart per quartetto e meditazione su brani scelti della Scrittura.



FORANIA

Zone pastorali

Il foraneo, insieme al presbiterio del vicariato, ha approvato la proposta di organizzare il territorio foraniale in sei zone pastorali:

- 1. Bertiole, Pozzecco, Virco e Sterpo.**
- 2. Goricizza, Pozzo, Beano.**
- 3. Sedegliano, Coderno, Grions, Turrida, Ravis, Gradisca, San Lorenzo.**
- 4. Camino, Glaunicco, San Vidotto, Pieve, Bugnins, Straccis, Biauzzo, Iutizzo.**
- 5. Rivolto, Zompicchia, Passariano, Lonca e Muscletto-San Martino-San Pietro.**
- 6. Codroipo.**

Questa decisione è stata motivata dall'individuazione di due necessità:

1. Mettere in rete le risorse di piccole comunità che da sole non riuscirebbero ad organizzare in modo adeguato i singoli ambiti pastorali che, altrimenti, o sfioriscono o ricadono sulle spalle già cariche degli stessi operatori;
2. Dare impulso e, in molte aree avvio, alla pastorale di Comunione, come occasione nuova di vivere in forma reciproca e solidale l'annuncio del Vangelo in un territorio omogeneo.

Per questo dal 3 Ottobre il vicario inizierà la visita foraniale. In seguito alla visita i presbiteri e i direttori dei consigli pastorali, si riuniranno di nuovo per individuare per ogni zona i delegati per i sei ambiti pastorali: Catechesi, Liturgia, Carità/Missioni, Giovani, Famiglia e Comunicazione.

Ogni zona esprimerà due membri per ciascun settore. Da dicembre i referenti pastorali di zona si incontreranno con i parroci ed il vicario per definire insieme uno schema di lavoro che permetterà di organizzare l'attività specifica nelle singole zone.

Questa operazione dovrebbe essere conclusa entro la data dell'ultima visita foraniale (4 dicembre).

Dopo quella data potranno riunirsi le diverse commissioni pastorali.

Diploma in organo di Daniele Parussini

Le congratulazioni della nostra Parrocchia al carissimo Daniele Parussini che nel mese di Giugno 2010 ha conseguito il Diploma Accademico di primo livello in Organo e comp. organistica presso il Conservatorio Statale di Musica

"J. Tomadini" di Udine, sotto la guida del Prof. Pietro Pasquini. Daniele ha iniziato lo studio del pianoforte a 8 anni e nel 1998 è stato ammesso al Conservatorio Statale di Musica "J. Tomadini" di Udine. La sua intensa attività di studio lo vede impegnato nelle masterclasses tenute dal M° Ripoll, dal M° Ericsson, dal M° Kay Johannsen e dal M° Ulrike, a Udine, e dal M° Peretti, a Padova. È membro effettivo dell'associazione UNITALSI con la quale partecipa ai pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e Assisi in qualità di barelliere e organista. Dal 2004 è organista presso il Duomo "S. Maria Maggiore" di Codroipo, presso la Cappella "Manin" di Passariano e del coro "Jubilate" di Codroipo. Potremo apprezzare gli ottimi risultati ottenuti dal nostro organista nel

nel concerto d'Organo previsto in Duomo per Sabato 30 Ottobre alle 20.45.



Padre Pietro Alessio, sacerdote oblato di San Francesco di Sales

**Cinquant'anni dopo,
Codroipo rivive la sua
ordinazione Sacerdotale**

Nato a Codroipo il 1 Giugno 1935, Padre Pietro riceve tutti i sacramenti nella Pieve di Santa Maria Maggiore: Battezzato il 20 giugno 1935, ricevette la prima Comunione il 10 maggio 1944 e la Cresima il 16 Luglio 1950; il 2 aprile 1960, per l'imposizione delle mani di Mons. Giuseppe Zaffonato, arcivescovo di Udine, divenne sacerdote. La comunità cristiana di Codroipo vuole ricordare il giubileo sacerdotale di questo suo "figlio" nella fede, riconoscente al Signore per i cinquant'anni di vita che don Pietro ha donato nel servizio alla Chiesa e nelle attività

pastorali sostenute dalla Congregazione di San Francesco di Sales. Don Pietro infatti, appena divenuto sacerdote, svolse il suo ministero pastorale nella parrocchia di Albano e Castelmadama come collaboratore parrocchiale, ma l'esperienza più significativa rimane senz'altro quella iniziata nel 1962 a Pomezia. Aveva 27 anni quando giunse in quella comunità alle porte di Roma: insegnava religione alle scuole elementari, preparava incontri per giovani, colonie estive al mare e tornei giovanili di calcio. Vivendo assieme ad una significativa comunità di sacerdoti oblato, Padre Pietro si è sempre impegnato anche sul fronte dell'assistenza ai malati e nella sensibilizzazione alle adozioni a distanza.

Dal 1983, divenuto Parroco di San Benedetto in Pomezia, Don Pietro ha caratterizzato il suo apostolato con una sensibilità caritativa e missionaria che si sono protratte fino al 2003, anno in cui per motivi di salute, don Pietro lascia questo incarico, svolto con passione e attenzione soprattutto per i poveri e gli extra-

comunitari che alla sua porta hanno sempre trovato sostegno, ascolto e accoglienza.

La comunità di Codroipo si stringe con affetto attorno a Don Pietro, dimostrandogli con riconoscenza e affetto l'apprezzamento per la testimonianza e le opere che ha compiuto in questi cinquant'anni di vita sacerdotale, ed eleva al Padre la preghiera di lode affinché possa godere per molto ancora di

salute fisica e passione ministeriale. "Ad multos annos" Don Pietro, e ogni bèn tal Signôr!





Cronaca Parrocchiale

20 MARZO 2010

INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE

C'è stata un'uscita di un giorno del Consiglio Pastorale Parrocchiale a Castellerio. Nella mattinata ci si è soffermati sul senso del costituire la comunità cristiana, si è proseguito poi con lavori di gruppo.

Nel pomeriggio si è fatta un'analisi della situazione di Codroipo e si è cercato di definire un percorso per il rinnovo, entro l'anno, del Consiglio Pastorale (vedasi altri articoli del presente bollettino).

21 MARZO

INCONTRO DI PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE

I bambini di Prima Comunione, con i genitori, si sono recati a Pordenone presso la Casa per Esercizi "Madonna Pellegrina" in preparazione alla celebrazione della Prima Comunione.



INCONTRO DELL'ASSOCIAZIONE LOVE BRIDGES

Nel pomeriggio in oratorio l'associazione Love Bridges, Amore che unisce, ha presentato storie di esperienze e progetti a Lokomasama, con la presenza di don Ignazio Poddighe e la partecipazione del gruppo Juvenes Cantores di Plasencis. All'incontro hanno partecipato diverse persone.

27 MARZO

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI PER I RAGAZZI DI SECONDA ELEMENTARE

Con partenza alle ore 14.45 dalla stazione ferroviaria, I bambini della II elementare e le loro famiglie si sono recati a Udine per rinnovare le promesse del loro battesimo nel nuovo battistero della cattedrale. È stata un'esperienza ben riuscita.



19 APRILE

INCONTRO CON IL SINDONOLOGO

In oratorio Giandomenico Tomiozzo, in previsione del pellegrinaggio parrocchiale a Torino, ha presentato gli strumenti per la comprensione dei misteri della Sindone, dai punti di vista teologico, scientifico e storico. Alla serata hanno partecipato molte persone.

29 APRILE – 2 MAGGIO

PELLEGRINAGGIO ALLA SINDONE DI TORINO

Si è tenuto il pellegrinaggio a Torino in occasione dell'ostensione della Sindone. Al pellegrinaggio hanno partecipato un centinaio di fedeli. Sono state giornate intense e suggestive.



2 APRILE

VIA CRUCIS DEL VENERDI' SANTO

Quest'anno la Via Crucis del Venerdì Santo si è svolta lungo le vie della nostra città. Partita dal Duomo ha attraversato via Roma, via Friuli, via Molini, via P. Savorgnan di Brazzà, via G.A. Da Pordenone, via G.B. Tiepolo, via Venzone, Piazzale Gemona per terminare nella Chiesa di San Valeriano. Le stazioni sono state predisposte lungo la strada a cura delle famiglie che abitano sul percorso. Sono molte le persone che si mettono in cammino, che ascoltano in assoluto silenzio le letture, che si uniscono con partecipazione ai canti ed alle preghiere.



2 MAGGIO

APERTURA DEL MESE DI MAGGIO E RECITA DEL S. ROSARIO

Durante la settimana il rosario è stato recitato nel duomo, mentre il venerdì sera nei quartieri (San Valeriano, Via delle serre, Biblioteca civica, piazzetta Durigat, Madonnina di via Bombelli e Chiesa di Rosa Mistica) ci si incontra per recitare il S. Rosario nel mese dedicato a Maria. La preghiera nei quartieri è guidata da laici, proprio per rendere presente che l'evangelizzazione e la preghiera non sono proprietà esclusiva del sacerdote, ma il compito di trasmettere la fede è affidato a ciascuno di noi.

9-16-23 MAGGIO

CELEBRAZIONE DELLE SS. MESSE DI PRIMA COMUNIONE

Nelle tre domeniche sono state celebrate le SS. Messe di Prima Comunione. Quest'anno sono stati ben 84 bambini che hanno vissuto per la prima volta l'incontro con il Corpo di Cristo. Siamo tutti chiamati a partecipare all'emozione ed all'intensità di questi momenti, da vivere con i bambini e con le loro famiglie, con le catechiste e con il parroco. In questa occasione si rende visibile l'impegno costante ed appassionato nel percorso catechistico.

foto Michelotto®



9 maggio 2010



16 maggio 2010



23 maggio 2010



24 MAGGIO

PROCESSIONE CON L'IMMAGINE DELLA VERGINE DEL S. ROSARIO

Nella serata si è tenuta la celebrazione solenne dell'Eucarestia cui ha fatto seguito la processione con l'immagine della Vergine venerata in Duomo. Erano molti anni che tale processione non veniva effettuata. L'immagine della Madonna è stata portata sulla portantina in spalle da alcuni fedeli che si sono alternati lungo il percorso. È stata numerosissima la partecipazione dei fedeli. Suggestiva l'immagine dei fedeli con le candele accese fuori dal Duomo durante la benedizione.



29 MAGGIO

ORDINAZIONE PRESBITERALE

Nella chiesa Cattedrale di Udine è stata celebrata l'ordinazione sacerdotale di due nuovi pastori della chiesa udinese. Uno dei nuovi pastori è don Ilario Virgili che è poi stato nominato vicario della nostra parrocchia.

2 GIUGNO

GITA - PELLEGRINAGGIO IN AUSTRIA

È stata organizzata una gita-pellegrinaggio di una giornata in Austria per i bambini e ragazzi del Piccolo Coro e Ministranti. È stata una giornata spensierata e piena di gioia.

6 GIUGNO

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Nel Duomo si è tenuta la celebrazione del sacramento della Confermazione agli adulti presieduta dall'Arcivescovo emerito mons. Alfredo Battisti. La celebrazione è stata molto partecipata.



foto Michelotto®

30 MAGGIO

ASSEMBLEA OPERATORI PARROCCHIALI

A seguito dei lavori del 20 marzo e proseguendo il percorso per il rinnovo del Consiglio Parrocchiale nel pomeriggio si è tenuta in Oratorio l'Assemblea degli operatori pastorali parrocchiali (catechisti, animatori e tutte le persone che svolgono un servizio nella comunità).

10 GIUGNO

CENTRO ESTIVO E... STATE INSIEME

Nella serata presso l'auditorium comunale si è tenuta la presentazione del Centro Estivo E... state insieme alle famiglie degli iscritti. Il centro estivo ha avuto inizio lunedì 14 giugno ed è durato tre settimane. I bambini che hanno partecipato sono stati moltissimi. Un ringraziamento particolare ai giovani animatori che si sono im-

10 GIUGNO

CENTRO ESTIVO
E... STATE INSIEME



pegnati in queste tre settimane e agli adulti che hanno collaborato. Molto partecipata anche la festa organizzata a chiusura del Centro Estivo.

4-10 LUGLIO

CAMPO RAGAZZI DELLE SUPERIORI

In questa settimana si è tenuto il campeggio dei giovani di 1^a-4^a Superiore a Torino – Colle don Bosco a cui ha partecipato il Parroco mons. Ivan Bettuzzi. Si è trattato di un'esperienza molto intensa e vissuta con profondità dai dei giovani della nostra parrocchia.

18 LUGLIO

INIZIO MANDATO DI DON ILARIO

Con la S. Messa delle ore 11.30 ha avuto inizio il mandato di Don Ilario Virgili, consacrato sacerdote il 29 maggio scorso, e che l'Arcivescovo ha nominato quale vicario della parrocchia di Codroipo. Numerose persone hanno assistito alla prima messa a Codroipo di don Ilario nonostante il periodo estivo. Molti i rappresentanti della comunità di Bertolo (paese natale di don Ilario) e delle comunità ove ha prestato negli ultimi anni il suo servizio.



24 - 31 LUGLIO

CAMPI SCOUT

Branca L/C (Lupetti/Cocinelle 8-11 anni) – dal 24/7 al 31/7 a Platischis-Campo di Bonis (Talpiana). Una trentina tra bambini e capi/animatori hanno vissuto le “Vacanze di Branco” assaporando la gioia dell'avventura in mezzo ai boschi e l'emozione di un giro a cavallo presso la locale scuola equestre.



31 LUGLIO - 10 AGOSTO

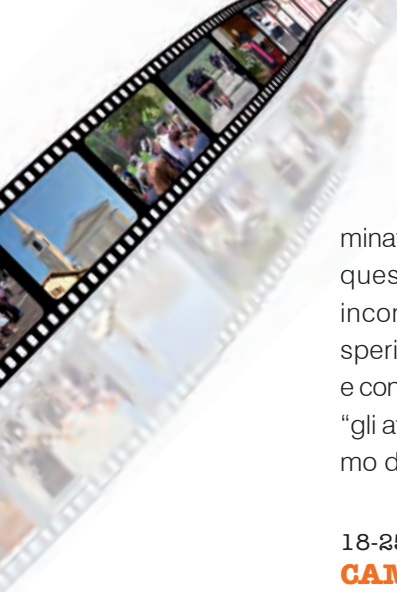
Branca E/G (Esploratori/Guide 12-15 anni) – dal 31/7 al 10/8 a Pozzis (Verzegnìs)

Circa quaranta tra ragazzi e capi/animatori hanno trascorso il campeggio estivo montando le proprie tende in riva all'Arzino. Il campo, ha avuto come momenti salienti la partita a Quiditch e la festosa giornata dei genitori con la Santa Messa all'aperto celebrata da don Ivan.



12 AGOSTO - 19 AGOSTO

Branca R/S (Rover/Scolte da 16-20 anni) – dal 12/8 al 19/8 in Route sulla Via Francigena (Svizzera). Dieci tra ragazzi e capi hanno cam-



minato per circa 70 km lungo questo storico percorso incontrando altri scout, sperimentando la fatica e confrontandosi sul tema “gli atteggiamenti dell'uomo di fede”.



18-25 AGOSTO

CAMPO ELEMENTARI

Si è tenuto sotto la guida del Parroco a Collina di Forni Avoltri il campeggio dei bambini di 4^a-5^a Elementare.

25 AGOSTO - 1 SETTEMBRE
CAMPO MEDIE

25 AGOSTO - 1 SETTEMBRE

CAMPO MEDIE

Si è tenuto sotto la guida del Vicario parrocchiale don Ilario a Collina di Forni Avoltri il campeggio dei ragazzi di 1^a - 3^a Media. Si è trattato della prima esperienza operativa del nuovo vicario con i giovani della nostra parrocchia.

30 AGOSTO

ULTIMA SPIAGGIA

Ha avuto inizio “L'ultima spiaggia”, ultimo appuntamento estivo in oratorio per bambini e ragazzi per ultimare i compiti delle vacanze, giocare, fare attività di laboratorio e stare insieme...

13 SETTEMBRE

POMERIGGI-INSIEME

È partita questa nuova iniziativa in cui la parrocchia, in collaborazione con la SOMSI (Associazione Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Codroipo), propone ai bambini e alle bambine delle scuole primarie e ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado, un'attività che prevede lo svolgimento dei compiti scolastici, momenti di formazione e gioco.

18-25 AGOSTO

CAMPO ELEMENTARI



15 SETTEMBRE

PELLEGRINAGGIO A MADONNA DI SCRENCIS

Un numeroso gruppo di fedeli ha partecipato nella serata al pellegrinaggio parrocchiale a piedi al Santuario della Madonna di Screncis (Bertiolo). Il gruppo ha iniziato il suo cammino alle 19.00 dal Duomo e diverse persone si sono aggiunte lungo il percorso (Via Roma – Via XXIV Maggio – Passariano – Lonca – Bertiolo). I fedeli sono giunti alle 20.40. Successivamente è stata concelebrata la S. Messa dal Parroco mons. Bettuzzi, da don Ilario e don Plinio. La chiesa era gremita di parrocchiani, infatti a coloro che hanno raggiunto Screncis a piedi si sono aggiunti altri arrivati in auto. Nel suo saluto conclusivo il Parroco ha detto che il pellegrinaggio di quest'anno ha un significato particolare per la comunità codroipese,

è come sciogliere un voto e ringraziare per il dono del nuovo cappellano, don Ilario Virgili, che è originario della comunità di Bertiolo.



19 SETTEMBRE

INAUGURAZIONE DELL'ANNO PASTORALE

Alla presenza di tutti gli operatori della Parrocchia ha avuto luogo nel pomeriggio la solenne inaugurazione dell'Anno Pastorale.

Il parroco ha presentato la lettera pastorale dell'Arcivescovo di Udine "ASCOLTA, FIGLIO, LE MIE PAROLE" per essere una Chiesa guidata dalla Parola di Dio e successivamente la nuova riorganizzazione della forania. (Vedasi articolo).

BACIO DELLE CROCI

Di seguito la parrocchia ha vissuto una cerimonia che si era persa ormai nei secoli: il bacio delle croci (rimandiamo allo specifico articolo di questo bollettino) con il canto dei Vespri solenni.





Alessandra Ganzini
Giuliana Ragogna

Da giugno a settembre 2010... e oltre

prima e dopo
le vacanze alla scuola
dell'infanzia
parrocchiale
di Codroipo

A giugno i bambini della scuola dell'infanzia parrocchiale hanno voluto condividere insieme alle loro famiglie e alla comunità di Codroipo un momento importante e significativo: la **FESTA DELL'AMICIZIA**. Dopo la messa delle 11.30 di domenica 6 giugno ciascun bambino ha liberato nel cielo di Codroipo un palloncino contenente un messaggio sull'amicizia.

Tanti palloncini, poi tanti puntini e poi niente: l'aria li aveva portati tutti così in alto che non si vedevano più! Che direzione avevano preso? A fine giugno una

lettera testimoniava che i nostri palloncini erano arrivati alle porte di Udine....

Ha fatto piacere al personale della scuola l'accoglienza ricevuta dalla comunità di Codroipo. È bello regalare un sorriso, anche una lacrima sincera e gioiosa attraverso la semplicità e l'allegria che solo i bambini possono trasmettere .." Dopo questo momento entusiasmante la scuola ha continuato le sue regolari attività didattiche fino al 29 giugno. A luglio è rimasta aperta per offrire ai genitori non ancora in ferie la possibilità di affidare i loro bambini alle insegnanti. E di far loro vivere l'esperienza estiva in spazi noti. La presenza costante di una trentina di bambini che hanno molto giocato all'aria aperta, ed hanno usufruito con gioia della piscina e di attività arricchenti (narrazioni, attività grafico-pittoriche e musicali...) ha confermato il successo dell'iniziativa. Francesco, un animatore volontario messo a disposizione dalla Parrocchia, ha affiancato nelle due ultime settimane di luglio le insegnanti coinvolgendo ed entusiasmando i bambini abituati ad una esclusiva presenza femminile all'interno della struttura scolastica.

Dopo un mese di vacanza tutti pronti a settembre per ricominciare una nuova avventura, un nuovo cammino di crescita insieme. Il presidente, i vicepresidenti ed il personale della scuola accolgono i bambini e le loro famiglie, con l'augurio di un buon anno di fruttuosa collaborazione.

Come tutte le altre scuole del codroipese anche



la nostra ha riaperto lunedì 13 settembre con 103 iscritti: 33 grandi, 34 medi, 32 piccoli e 4 piccolissimi. L'inserimento, soprattutto per i bambini piccoli, è sempre graduale, per permettere loro di affrontare serenamente il cambiamento e di conoscere la nuova realtà. Nelle prime due settimane i bambini che frequentano per la prima volta saranno presenti fino alle 11.30, la terza settimana fino alle 13 e dal 4 ottobre resteranno tutto il giorno (fino alle 15.45 – 16.00). I bambini grandi e medi andranno a casa alle 11.30 solo la prima settimana. Dal 20 settembre resteranno a scuola tutto il giorno (fino alle 15.45 – 16.00). La scuola si preoccupa anche dell'accoglienza dei genitori, per questo motivo martedì 7 settembre ha organizzato una riunione per i papà e le mamme degli alunni di tre anni al fine di illustrare alcune caratteristiche organizzative e didattiche, ascoltare perplessità e suggerimenti e porre le basi di un dialogo che durerà tre anni e che si spera diventerà sempre più arricchente e stimolante. Sono previsti altri due incontri: a ottobre e a novembre, uno per verificare l'inserimento con i genitori dei bambini piccoli ed un altro per illustrare a tutti le modalità educativo didattiche della scuola e ascoltare i suggerimenti delle famiglie. Gli incontri serali tra genitori e tra genitori ed esperti saranno riproposti durante l'anno e verranno resi noti in seguito date, orari e tematiche. Per il nuovo anno scolastico il collegio docenti, assieme alla coordinatrice e alla direttrice, ha deciso di usufruire dei finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia con l'attivazione di due progetti:

- **il progetto di friulano "LE NOSTRE TRADIZIONI, LA NOSTRA STORIA"**, che vuole promuovere la conoscenza delle tradizioni e delle usanze del territorio di appartenenza dei bambini e che verrà realizzato insieme alle altre scuole paritarie della zona (Bertiolo, Camino al Tagliamento, Goricizza, Talmassons e Varmo). Si prevedono alcune uscite sul territorio alla scoperta delle tradizioni e varie attività di laboratorio per aiutare gli alunni a organizzare e ricordare le informazioni utilizzando anche la lingua friulana.
- **il progetto di musica "MUSICHIAMO"**, che ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica,

che diventa strumento per ascoltare ed ascoltarsi, nonché mezzo di comunicazione.

Continuano, come da tradizione e con il sostegno dei genitori disponibili, il progetto di psicomotricità per tutti i bambini e quello di apprendimento della lingua inglese.

I diversi progetti si inseriscono e si collegano alle attività didattiche programmate dalle insegnanti



che sono ben consapevoli di dover partire dagli interessi e dai bisogni dei bambini che "sanno già tante cose" per aiutarli a diventare sempre più competenti nei diversi linguaggi.

La nostra scuola dà molta importanza al sostegno ed alla valorizzazione delle relazioni tra bambini e tra bambini ed adulti ed è consapevole di costituire, dopo la famiglia, il primo contesto educativo strutturato in cui il bambino può imparare in modo corretto a relazionarsi con gli altri. L'amicizia, la condivisione, l'aiuto, la riconoscenza, l'accettazione dell'altro, la capacità di conoscere i propri lati positivi e negativi, di sapersi impegnare, di imparare dagli errori sono competenze che si apprendono via via in famiglia ed in modo più sistematico ed organizzato nella scuola dell'infanzia. I bambini imparano facendo, osservando compagni ed adulti, ascoltando storie, riflettendo su episodi accaduti anche alla luce della parola del Vangelo che costituirà riferimento e base per "dar sapore" e arricchire di prospettiva il vivere, il conoscere, lo stare insieme nella scuola dell'infanzia.



Licio De Clara

A possible mission

Link, ju clamin par inglês,
ma il concet al funzione in
dutis lis lenghis. Baste volê.

Perché un rapporto, iniziato con alcune persone, può proseguire con altre. È la storia della relazione possibile tra p. Edwin ed il Gruppo missionario della comunità di Codroipo. Negli anni del seminario p. Edwin è stato sostenuto dalla nostra comunità grazie a Fabio Mion che, attraverso l'associazione "Pane condiviso", ha inviato somme per favorirne la formazione al sacerdozio. Ne è nato un rapporto epistolare ed una conoscenza a distanza, grazie anche alla mediazione di suor Alicia Cordoba, superiore delle "Hermanas Ministras de la Caridad de san Vicente de Paul", e ad internet.

Quest'anno, prima della mia partenza per il Perù, con Fabio scrivo una mail a p. Edwin: "vengo in Perù, non ho mai visitato Huaraz, è un po' fuori mano, non penso di avere il tempo necessario...".

Fabio esce da casa mia, ritorno al computer per spegnerlo ed ecco che p. Edwin, "dall'altra parte del mondo", mi invia, in tempo reale, la risposta: "Devi venire".

Panoramica della
piazza di Cochas.

A destra:
El Señor de Cochas
(immagine
venerata
il 3 maggio).



Relazion tra dôs glesiis

Così il 7 agosto, dopo aver trascorso più di un mese a Yurimaguas e Balsapuerto con i Misio-neros de Jesus, alle 6 di sera (=scûr come in bocje), una corriera mi apre la porta e mi espelle 200 mt dopo l'incrocio tra la Panamericana Norte e Barranca, preso "lungo" perché l'autista si era dimenticato della fermata. Subito arriva un'auto: è p. Edwin che mi attendeva lì da 2 ore (= ritardo dei mezzi privati...) con alcuni amici. Dopo 1 h di buche e salti arrivo nella parrocchia di Cochas, villaggio peruviano di 250 anime. Entro in canonica, preparo il letto e poi a cena in una famiglia con p. Edwin. A letto alle 21. Il giorno seguente visita della chiesa ed in particolare del "Señor de Cochas", del paese, presentazione del "progetto cuyes" (allevamento di porcellini d'india per fini alimentari) e messa alla sera al termine della quale si ha la possibilità di comunicare tra due Chiese molto distanti e differenti tra loro per cultura, disponibilità di mezzi e strutture ma accomunate dalla FEDE IN DIO.

È questo il link che genera l'andare, il muoversi e che può diventare opera nel progetto missionario, nell'accompagnamento di una comunità e del suo presbitero da parte di un'altra comunità e del suo presbitero. Baste volê.



INIZIATIVE ATTUALMENTE SOSTENUTE DAL GRUPPO MISSIONARIO:

- 1) allevamento di cuyes (comunidad de Cochas, Perù);
- 2) cure fisioterapiche per gli ospiti dell'Hogar "Maria de Nazareth", casa di accoglienza e cura per bambini con disabilità, malattia o in stato di abbandono (Yurimaguas, Perù);
- 3) fondi e medicinali per mantenere attivo un ambulatorio (Getche, Etiopia)
- 4) coltivazione di sacha-inchi e cacao, progto "PAN" con il contributo della Regione F.V.G. (Balsapuerto, Perù)



Flavio Vidoni

Torna nella Pieve di Codroipo l'antico Bacio delle Croci

Un po' di storia
fra glorie e... dolori



19 settembre 2010:
Processione di ingresso
delle 28 croci
della comunità cristiane
della forania.

In occasione della solenne inaugurazione dell'Anno Pastorale, tenutosi nel pomeriggio di domenica 19 settembre, la Pieve di S. Maria Maggiore in Codroipo ha rivissuto una cerimonia che si era persa ormai nei secoli: il Bacio delle Croci. Le comunità della forania codroipese hanno presenziato alla celebrazione con le loro croci astili che, nel corso della cerimonia, sono state chiamate ad unirsi, toccandosi, rendendo omaggio alla Croce della Pieve codroipese.

Originariamente lo scopo della cerimonia era il riconoscimento della chiesa matrice da parte delle chiese minori a essa sottoposte, ma oggi non è più il significato giurisdizionale a essere sottolineato, o di un'antica solennità etnico-religiosa, bensì – come sottolinea l'arciprete di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi – il comune percorso di fede delle varie comunità parrocchiali e la fratellanza delle parrocchie.

Il rito del Bacio delle Croci – come hanno scritto Andreina Nicoloso Ciceri e Gian Paolo Gri, recentemente ripresi da Michelangelo Marcarelli sulla rivista della Sff “Ce fastu?” (1, 2010), **era diffuso in tutte le zone in cui vigeva il rituale aquileiese**. Documenti storici lo testimoniano ad Aquileia, Cividale e Santa Margherita del Gruagno e lo testimonia pure un breve documento papale di Clemente VII datato 1526 e riguardante il Cadore: “*iuxta ritum patriarchalem Aquileiensem sibi antiquitus datum et observatum*”, un breve, però, che condannava i disordini che spesso si verificavano durante quelle cerimonie collettive “*quandoque nonnulli cruces et vexilla sua anteferre volentes ac ‘noster santus et maior vestro’ dicentes, ad arma deveniunt et diversa inconvenientia subsequuntur*”. Come accadde, appunto, anche a Codroipo. L'11 maggio del 1667, tre vicini di Varmo, Antonio Tonas, Domenico Favorlino e Domenico Valusso – raccontano documenti conservati nell'Archivio arcivescovile di Udine nel fondo “Chiese e paesi” e riesumati da Michelangelo Marcarelli - si presentarono di fronte al notaio per dare forma ufficiale e giurata ad alcune loro affermazioni di valore cautelativo rispetto a ciò che, di lì a una settimana, avrebbe potuto accadere il giorno delle processioni rogazionali,

visti i precedenti: *“ogn’anno vi sono state grandi confusioni e scandali causati dalle precedenze, che venivano et tutta via vengono perturbate da quelli di Codroipo, com’anche da altri comuni, che sempre hanno contrastato; pochissime volte (anci nessuna) si è fatta quella funzione che non siano venuti alle mani e non si siano con astelli, con Christi, e con altri istrumenti necessari alle processioni com’ad uso di guera malamente trattati...”*.

La curia istituì un processo per porre fine “allo scandalo universale”. Il pievano di Codroipo Giovanni Francesco Rota condusse gli interrogatori dei testimoni presentati dal pievano di Varmo Giuseppe di Montegnacco e dal curato di Rivolto Luca Tamburino. Il “casus belli” sorgeva dall’ordine di precedenza delle croci nella processione rogazionale e da un altro momento della cerimonia, quando le croci dei vari paesi venivano chiamate dal pievano di

Codroipo a ricevere “la dispensa dell’elemosina”. Da un documento datato 10 marzo 1537 allegato ai verbali di una visita pastorale di fine Seicento, risulta che nella processione della vigilia dell’Ascensione il primo posto fosse della croce della matrice, il secondo di Rivolto e il terzo di Varmo, ma una decisione della curia patriarcale del 1655 stabilì invece che il primo posto, dopo la matrice, fosse del curato di Varmo. Va detto che i protagonisti delle contese non erano i parroci o i curati, se non in misura secondaria, quanto i “vicini” di ciascun paese, per i quali l’ordine nelle processioni era percepito come un riconoscimento dell’importanza di ciascuna comunità, una questione d’onore per la quale erano disposti a passare alle vie di fatto. Per vicende analoghe accadute nel 1679, con violenze tra i vicini di Rodeano e Coseano,

intervenne drasticamente il Luogotenente di Udine con “promessa” di gravi pene. Nonostante tali “promesse”, le processioni collettive di Codroipo continuarono a essere turbate dalle contestazioni sulle precedenze, per cui, verso la fine del Seicento, come attesta un’annotazione a margine di una visita pastorale dell’epoca, le cerimonie collettive del “Sabbato santo per la

benedizione del Cero, e la vigilia dell’Assentione per la Processione”, a Codroipo furono abolite e, riferendosi ai vari paesi, “ogn’uno di loro fa la sua funzione nella sua chiesa”.

Se può in qualche modo consolare, alla metà del Settecento alcuni contrasti tra le comunità di Rivignano e Teor, avvenuti proprio in occasione della benedizione del cero pasquale e di una processione comune, portarono addirittura alla scissione dell’unica parrocchia di cui facevano parte.



Celebrazione dei sacramenti e catechesi...

Battesimi

Il rito del battesimo si celebra di norma solo in duomo la prima domenica di ogni mese.

Prevede un primo colloquio della famiglia, almeno un mese prima, con il parroco e due incontri di preparazione. La sera prima della celebrazione, alla presenza dei parenti più stretti, vengono celebrati i “riti pre-battesimali” che consistono nell'accoglienza, imposizione del nome, unzione con l'olio dei catecumeni, benedizione dell'acqua e dei genitori.

Prossime celebrazioni:

3 Ottobre, ore 10.00 e 11.30

7 Novembre, ore 18.00

5 Dicembre, ore 10.00

9 Gennaio (battesimo di Gesù), ore 11.30

Celebrazioni del battesimo fuori parrocchia sono sconsigliate e, comunque, vanno vagliate di volta in volta con il parroco. Nella scelta del luogo del battesimo si deve tener conto che il sacramento celebra l'ingresso del bambino e della sua famiglia in una concreta comunità cristiana che, di norma, coincide con il luogo di residenza. Per motivi validi si può dare comunque licenza di celebrazione in altre chiese.

Matrimoni

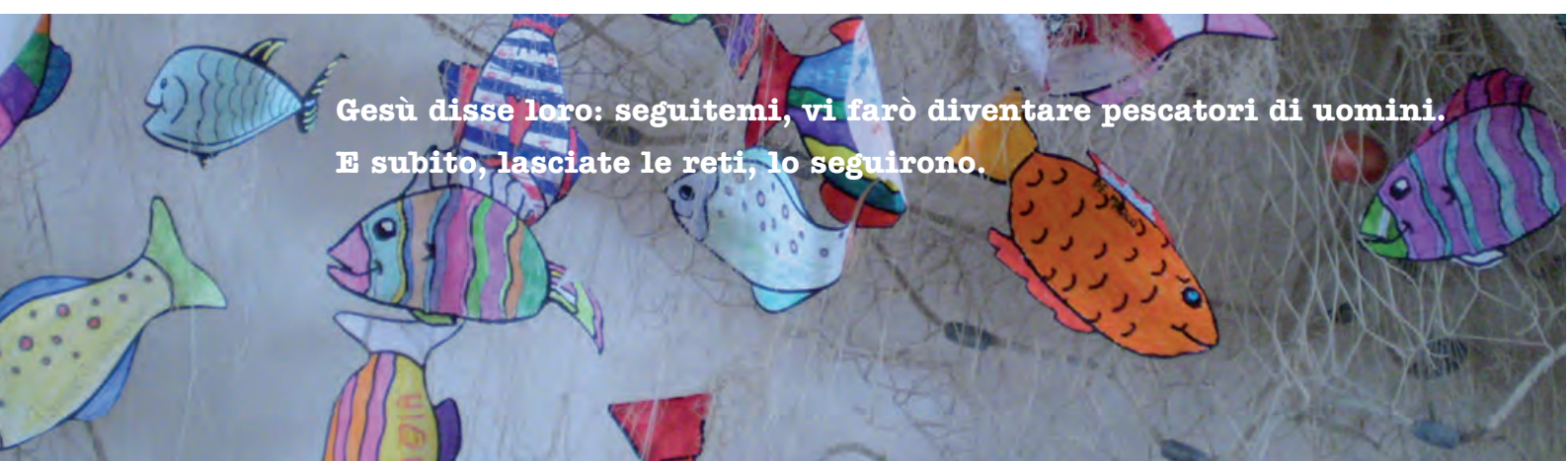
Il percorso matrimoniale autunnale avrà inizio Venerdì 22 Ottobre. Avrà sede a San Valeriano e sarà a scadenza settimanale. **Iscrizioni presso gli uffici parrocchiali o on line: www.parrocchiacodroipo.it**

Cresima

La celebrazione del sacramento è fissata per **Mercoledì 8 Dicembre alle 10.30 e sarà presieduta dall'arcivescovo emerito mons. Alfredo Battisti.**

Percorso per adulti

È previsto un percorso per adulti che non hanno ancora celebrato il sacramento della Confermazione. Sarà attivo da fine ottobre. Per informazioni e iscrizioni telefonare in parrocchia allo 0432-906008.



**Gesù disse loro: seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini.
E subito, lasciate le reti, lo seguirono.**

Catechesi

L'anno catechistico ha avuto inizio domenica 26 Settembre.

I bambini e le loro famiglie si sono incontrati alle SS. Messe:

alle 10.00: 2-3-4 Elementare

alle 11.30: 5 elementare 1-2-3 Media

alle 19.00: giovani delle superiori

Prospetto degli orari

Le attività nei gruppi inizieranno con **lunedì 4 Ottobre**

2 ^a Elementare	16.30-18.00	Venerdì
3 ^a Elementare	16.30-18.00	Martedì
4 ^a Elementare	16.30-18.00	Giovedì
5 ^a Elementare	16.30-18.00	Giovedì
1 ^a Media	16.30-18.00	Mercoledì
2 ^a Media	16.30-18.00	Martedì
3 ^a Media	16.30-18.00	Lunedì
1 ^a Superiore	18.30-19.30	Mercoledì
2 ^a Superiore	18.30-19.30	Lunedì
3 ^a Superiore	18.30-19.30	Giovedì
"Over"	Dopo cena	Da concordare
Gruppo universitari	Dopo cena	Da concordare

Incontri dei genitori

Per concordare i percorsi e per fissare scadenze e obiettivi per il nuovo itinerario sacerdoti e catechisti hanno incontrato i genitori.

2 ^a Elementare	Ore 20.45	Oratorio	Mercoledì 29 Settembre
3 ^a Elementare	Ore 20.45	Oratorio	Mercoledì 29 Settembre
4 ^a Elementare	Ore 20.45	Oratorio	Venerdì 1 Ottobre
5 ^a Elementare	Ore 20.45	Oratorio	Giovedì 30 Settembre
1 ^a Media	Ore 20.45	Oratorio	Giovedì 30 Settembre
2 ^a Media	Ore 20.45	Oratorio	Giovedì 30 Settembre
3 ^a Media	Ore 20.45	Oratorio	Giovedì 30 Settembre
1 ^a Superiore	Ore 20.45	Oratorio	Martedì 5 Ottobre
2 ^a Superiore	Ore 20.45	Oratorio	Martedì 5 Ottobre
3 ^a Superiore	Ore 20.45	Oratorio	Lunedì 27 Settembre

POMERIGGI-INSIEME

Dal 13 settembre la parrocchia in collaborazione con la SOMSI (Associazione Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Codroipo) propone ai bambini e alle bambine delle scuole primarie e ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado, un'attività che prevede lo svolgimento dei compiti scolastici, momenti di formazione e gioco.

Informazioni ed iscrizioni presso la canonica.

Info

Parrocchia di S. Maria Maggiore
in Codroipo

P.zza Garibaldi, 85

33033 Codroipo - Udine

Telefono e Fax 0432 906008

Codice Fiscale 80004590305

e-mail: info@parrocchiacodroipo.it

Sito: www.parrocchiacodroipo.it

Arciprete:

Mons. Ivan Bettuzzi

Tel. 0432 906008

e-mail: ivanbettuzzi@yahoo.it

Vicario Parrocchiale

don Ilario Virgili

Tel. 0432 906008

e-mail: ilario.virgili@gmail.com

Sacerdote residente e confessore del Duomo:

don Luigi del Giudice

Via Tiepolo, 60 - Tel. 0432 905818

Orari ufficio parrocchiale

LUNEDÌ - VENERDÌ

dalle 9.00 alle 12.30

dalle 15.00 alle 18.00

SABATO

dalle 9.00 alle 12.30

Il mercoledì gli uffici parrocchiali sono aperti ma il parroco ed il vicario sono assenti. Per ogni necessità e urgenze rivolgersi comunque in segreteria.

Nuovi orari delle Sante Messe e delle celebrazioni

(in vigore da domenica 3 Ottobre)

Nell'operare le modifiche si è tenuto conto di alcuni criteri: favorire la partecipazione dei fedeli (vd. S. Messa mattutina in duomo), valorizzare la chiesa di San Valeriano e promuovere la partecipazione degli abitanti del quartiere.

Sante Messe Festive:

Sabato e Vigilie

Casa di Riposo: 16.00

Rosa Mystica: 17.00 (18.00)

Duomo: 18.00 (19.00)

Domenica e feste

Duomo: 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00 (19.00)

San Valeriano: 9.00 - 11.15

Sante Messe Feriali:

Duomo: 8.30 - 18.00 (19.00)

Giovedì: 8.30 - 20.00

Giornata Eucaristica: adorazione in cappella

San Valeriano: 17.00 (18.00)

Celebrazione dei Vespri domenicali

In Avvento e Quaresima, in duomo ore 17.00 (18.00 legale)

Confessioni:

Martedì dalle 9.00 alle 10.30:

don Luigi e don Giuseppe Duria;

10.30- 12.00: sacerdoti della forania

Giovedì dalle 18.00 alle 20.00:

mons. Ivan e don Ilario

Sabato alle 9.00: mons. Ivan e don Ilario

Sabato dalle 15.30 alle 17.00: don Luigi

“cerca si volontari”

Ogni mercoledì, alternandosi la mattina e il pomeriggio, tre gruppi di volontari e volontarie si sono resi disponibili per le **pulizie del Duomo e dell'Oratorio**. Abbiamo bisogno di nuove forze volontarie per permettere una maggiore agevolazione dei turni. La Parrocchia ringrazia le persone che già lavorano per il Duomo e per l'oratorio, augurandosi che altre persone generose possano aggiungersi per questo prezioso servizio. Per informazioni rivolgersi in canonica.



BATTESIMI NELLA NOSTRA PARROCCHIA

(dal 7 marzo all'11 settembre 2010)

Martello Nicole	Bassi Aurora
Gemo Linda	Faleschini Umberto
Giacomini Alessio	Brovedani Giacomo Fulvio
Maffei Joseph	Zoratti Tommaso
De Tina Eva	Feltham Sofia
Fanton Mattia	Feltham Luca
Piccoli Fabio	Della Longa Francesco
Bighin Sebastiano	Valoppi Maddalena
Albiero Ettore	Della Schiava Rosaria
Longo Elisa Maria	Vit Mattia
Damiani Tosca	Avoledo Elena
Stelitano Zoe Orla	Dal Mas Giorgia Maria
Rigo Sofia	Sarpa Veronica
Dell'Anna Matteo	Parussini Chiara
Lodolo Davide	Ortolano Angelica
De Faveri Giacomo	Conte Nicolò
Murtas Filippo	Pandolfo Mariasole
Spagnolo Iris	Cupelli Ascanio
Modolo Perelli Sebastian	Vedovato Giovanni

RISORGERANNO IN CRISTO

(dal 7 marzo al 13 settembre)

Burlon Lionello	De Michiel Assunta
Biasatti Celio	Corronca Maria
Gnesutta Dante	Biazatti José Maria
Miculan Licinio	Peressini Severino
Indelicato Rosina	Zanet Ercolina Maria
Blanda Liborio	Muser Alfio
Bizzaro Santa	Zanutto Diana
Bianchini Nello	Mariotti Ettore
Chiggiato Antonietta	De Benedictis Domenica
Fabbro Pietro	Vatri Catia
Passalenti Marco	Cruccu Eugenio
Fabbro Rita	De Clara Umberto
Lazzarini Romeo	Chiaros Guglielmo
Pigat Mario	Magri Maria Santina
Gallina Natalina	Cernoia Iginia
Cozzi Maria	Biasioli Luigia
Pianaro Claudio	Lizzi Lorenzo
Piva Galiano	
Taiarol Federica	

Matrimoni celebrati in parrocchia o preparati in parrocchia e celebrati fuori.

20	Marzo	S. Valeriano:	Schiavone Daniele con Pizzale Anna
26	Marzo	Canussio di Varmo	Fioritto Carlo con Levaponti Nadia
10	Aprile	Castelnuovo del F.	Canestrino Leonardo con Mussatti Tiziana
14	Aprile	Madonna di Rosa	Cassin Federico con Theodoracchi Antonella
24	Aprile	Madonna di Rosa	Zanuttini Dino con Spagnol Mariangela
15	Maggio	Strassoldo	Scaini Fabio con Donati Romina
29	Maggio	Duomo	Damiani Claudio con Marini Sabrina
5	Giugno	Duomo	Rossi Massimiliano con Spagnolo Diana
5	Giugno	Duomo	Stelitano Giovanni con Vidoni Nicoletta
11	Giugno	San Valeriano	Facchinutti Mauro con Tesan Moira
12	Giugno	Duomo	Liani Enrico con Zanin Laura
19	Giugno	Duomo	Pravisano Alessio con De Rossi Fulvia
30	Giugno	Cassacco	Deidda Alfonso con Frappa Laura
1	Luglio	Collepasso (Le)	De Pascalis Luca con Marinelli Antonietta
3	Luglio	San Valeriano	Rossit Simone con Cangelosi Elena
9	Luglio	Passariano	Legname Rosario con D'Aquino Filippina
10	Luglio	Flambro	Polito Roberto con Zanin Erica
25	Luglio	Zompicchia	Mattiussi Eros con Paolucci Paola
05	Agosto	Guagnano (Le)	Quarta Valerio con Cremis Federica
28	Agosto	Casarsa	Odorico Andrea con Valentinuzzi Corinne
28	Agosto	Duomo	Paviotti Simone con Sgorlon Cristina
5	Settembre	San Valeriano	Metus Michele con Esposito Elisa
11	Settembre	Duomo	Vedovato Cristian con Riga Cinzia
12	Settembre	Gradisca di S.	Murero Andrea con Venier Serena
12	Settembre	Duomo	Tonon Marco con Toneguzzo Francesca
18	Settembre	Seregno (Monza)	Piccini Gianpaolo con Torriglia Antonella
18	Settembre	Passariano	Olivio Gianluca con Leonardi Tania
18	Settembre	San Martino	Meneguzzi Stefano con Bravin Laura
18	Settembre	Duomo	Margarit Matteo con Francescutti Galdina
25	Settembre	Passariano	Bortolotti Marcello con Trevisan Silvia





inSieme



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA
DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO
Anno XIII - n. 2 - ottobre 2010

